

## Corsi di formazione accreditati ECM: Mindfulness, Psicodiagnostica, BES e DSA

### **CORSO DI FORMAZIONE:**

### **L'INDIVIDUAZIONE E LA GESTIONE DEI BES E DSA**

**GENNAIO 2017**

Anche quest'anno, dal mese di gennaio, è partito il corso di formazione sull'individuazione e gestione dei Bisogni educativi speciali e dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento. Lo scenario attuale della scuola è quello di classi in cui convivono difficoltà, esigenze e bisogni differenti: si va dalla disabilità certificata ai DSA, da situazioni in cui gli allievi presentano uno svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale sino ai bambini appena arrivati in Italia che devono fronteggiare le difficoltà che derivano dall'integrazione. Le difficoltà che incontrano i bambini che attraversano le situazioni appena citate hanno ricadute importanti sul rendimento scolastico degli alunni, provocando anche gravi problemi di adattamento, autostima e dispersione scolastica.

I primi due incontri di gennaio sono stati, per i partecipanti, un importante momento di conoscenza e confronto rispetto a tematiche incentrate sull'*inclusione scolastica* che, negli ultimi anni, è diventata un punto focale della scuola e ha visto una maggiore richiesta di competenza alle diverse figure educative coinvolte.

Si è avviata una lettura ragionata sulla normativa dei bisogni educativi speciali che si inserisce nel filone tracciato dalla Legge 170/2010 sui Disturbi Specifici dell'Apprendimento per poter capire come e cosa fare nella variegata casistica che afferisce ai BES.

Nel corso del secondo incontro, tenutosi nel mese di febbraio, la formazione è stata centrata sulla conoscenza dei principi di base delle neuroscienze e dei più recenti e accreditati modelli neuropsicologici e cogni-

tivi utili alla comprensione dei meccanismi alla base dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento.

Sono stati presentati i principali strumenti diagnostici presenti nel protocollo previsto per la valutazione dei DSA, utili per la valutazione delle abilità di lettura, scrittura, comprensione del testo e calcolo, necessari all'individuazione precoce dei bambini che presentano una difficoltà nell'area dell'apprendimento e necessitano di una "presa in carico". Nel corso dei prossimi moduli si passeranno in rassegna gli strumenti diagnostici di secondo livello necessari per la formulazione di una diagnosi di DSA, eventualmente in comorbidità con altri disturbi del neurosviluppo. Saranno poi affrontati i temi più caldi dell'inclusione scolastica a partire dall'educazione interculturale, l'aggressività tra pari con particolare attenzione al fenomeno del bullismo e l'introduzione di pratiche di Mindfulness adatte all'età evolutiva importanti sia nel setting clinico che nella scuola. La Mindfulness è, infatti, uno strumento utile per educare alla consapevolezza e per accrescere il livello di benessere degli alunni.

## **TAVOLA ROTONDA:**

### **"LA CRISI ANTROPOLOGICA E LA CULTURA DEL PROVVISORIO:**

### **LA PSICHIATRIA AI TEMPI DELLA TECNOLIQUIDITÀ"**

**APRILE 2016**

In occasione del programma delle Settimane Culturali organizzato dal Vicariato di Roma (Pastorale Universitaria) e in vista del XIV Simposio internazionale dei docenti universitari (dal 22 al 24 giugno a Roma), anche l'ITCI e la SCINT partecipano, in accordo con l'Università di Tor Vergata, al programma. L'evento vede la collaborazione del MIUR, CRUL, CRUPR e il patrocinio del Consiglio dei Ministri.

Il prof. Cantelmi, in qualità di referente dell'area della Psichiatria alle Settimane Culturali, sarà moderatore, insieme al prof. Siracusano, della **tavola rotonda istituita l'8 aprile dalle ore 9:00 alle ore 13:00 presso la sede della scuola di specializzazione cognitivo-interpersonale S.C.Int, in via Ravenna 24 a Roma, dal tema: "La crisi antropologica e la cultura del provvisorio: la psichiatria ai tempi della tecnoliquidità".**

L'evento è accreditato e rilascia crediti ECM per le categorie professionali di medici, psichiatri, psicologi, psicoterapeuti.

Prenderanno parte ai lavori: N. Agostini; M.B. Toro; P. Girardi; G. Nicolò; S. Vicari; L. Janiri; B. Farina; D. La Barbera; M. Fabbriatore; P. La Selva.

## **CORSO ANNUALE DI FORMAZIONE PER ISTRUTTORI DI MINDFULNESS DICEMBRE 2016**

Dal mese di dicembre 2016 è partita la seconda edizione del corso annuale di formazione per gli istruttori di protocolli Mindfulness.

I contenuti teorici del corso mirano a sviluppare conoscenze di contenuti e metodi, così come acquisizioni pratiche, cliniche e di ricerca sulla Mindfulness e gli aspetti a essa associati, al fine di sviluppare una professionalità concreta nei suoi diversi campi di applicazione.

Dopo una cornice teorica sulle radici storiche della Mindfulness gli allievi hanno approfondito, in chiave esperienziale, i due protocolli più sperimentati ed efficaci, quali l'MBSR – Mindfulness Based Stress Reduction – per la riduzione dello stress in 8 settimane, secondo il protocollo elaborato da Jon Kabat Zinn, e l'MBCT – Mindfulness Based Cognitive Therapy – per l'intervento nella prevenzione delle ricadute depressive, grazie al contributo europeo di Siegel e Teasdale.

Sono stati presentati di volta in volta i programmi di intervento in ambito clinico spaziando da quello delle dipendenze di sostanze in contesti di comunità alla sua applicazione per le nuove dipendenze di tipo comportamentale tra cui il Gioco d'azzardo patologico (GAP). Ugualmente per i Disturbi d'Ansia, il Disturbo Ossessivo Compulsivo, i Disturbi alimentari.

Ma è anche oltre l'ambito clinico adulto che la Mindfulness inizia a estendere i suoi studi e ricerche rivolgendosi ad un target di minori in età evolutiva. Pertanto nell'ultimo incontro di marzo sono stati passati in rassegna gli studi e le pratiche per il mondo dell'infanzia, dall'esperienza clinica a quella educativa all'interno del contesto scolastico.

I restanti moduli del corso prevedono per i corsisti la formazione teorico pratica per la conduzione dei gruppi esperienziali, sostenuti da momenti di supervisione, necessaria per l'acquisizione delle abilità che permettono di integrare il “sapere”, il “saper fare” e il “saper essere”.

[www.cognitivo-interpersonale.it](http://www.cognitivo-interpersonale.it)